

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 57

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Sostegno ai lavoratori e alle lavoratrici in cassa integrazione.*

Premesso che:

- le crisi aziendali rappresentano una delle principali sfide economiche e sociali per il Piemonte. Negli ultimi anni, abbiamo assistito alla chiusura di numerose realtà industriali con conseguenti ricadute occupazionali devastanti. A fronte di queste difficoltà è doveroso rafforzare gli strumenti di tutela per i lavoratori e le lavoratrici e promuovere politiche di reindustrializzazione sostenibile. Serve un piano strategico regionale che incentivi l'occupazione, puntando su tecnologie verdi e sulla formazione continua.

Considerato che:

- il Piemonte si colloca tra le prime tre regioni in Italia per numero di lavoratori in cassa integrazione. Nei primi sei mesi del 2024, secondo i dati del Servizio Lavoro, Coesione e Territorio della UIL Nazionale, sono state richieste più di 22 milioni di ore di cassa integrazione, registrando un aumento del 43,8% rispetto allo stesso periodo del 2023 (+47,1% per la cassa ordinaria, +43,5% per la straordinaria, mentre quella in deroga è calata dell'86%). Torino, con 14.860.621 ore, si confermava la provincia con il maggior numero di ore di cassa integrazione in Italia, seguita da Milano e Napoli;
- è necessario trovare soluzioni immediate e sostenibili, che possano salvaguardare i posti di lavoro e rilanciare la competitività delle aziende Piemontesi che ad oggi risultano essere in crisi.

Vista:

- la crescente preoccupazione delle lavoratrici e dei lavoratori, costantemente colpiti da notizie allarmanti come quella che arriva da Grugliasco, dove lo stabilimento Lear rischia la chiusura definitiva, o come l'annuncio di Stellantis, che anche questo mese ha deciso l'ennesimo stop produttivo di un intero mese anziché comunicare l'avvio di nuove linee di produzione, è evidente che la situazione industriale nella nostra regione richiede interventi urgenti e concreti;
- l'approvazione dell'Ordine del Giorno n. 1812 "Collegato al DDL 298 Bilancio di previsione finanziario 2024 2026 La Regione sostenga lavoratrici e lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione a causa di crisi aziendali in Piemonte";
- l'urgenza di far fronte alle gravi crisi aziendali e occupazionali che stanno interessando la nostra Regione, per questo è necessario erogare contributi finanziari a favore di lavoratrici e lavoratori residenti o domiciliati in Piemonte che, a causa dell'involontaria interruzione, definitiva o temporanea, del contratto di lavoro con imprese localizzate in Piemonte, risultano aver percepito nel corso dell'anno 2024 un ISEE sotto la soglia di 16mila euro. Nel concreto, le risorse dovrebbero essere utilizzate per interventi monetari integrativi del reddito e di prestazioni sociali;
- la posizione del Presidente Cirio, che ha accolto la nostra richiesta presentata attraverso l'ordine del giorno n. 1812 e l'ha integrata nel suo programma di mandato, assumendo un impegno preciso con i lavoratori e le lavoratrici piemontesi.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale

Per sapere quando e come verrà attuato l'Ordine del Giorno n. 1812 che prevede il ripristino della misura prevista dall'articolo 15 (Fondo speciale per il sostegno al reddito di lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione) l.r. 12/2008.

*Sarah Disabato
Consigliera Regionale
Movimento 5 Stelle*